



HANNO PARTECIPATO 65 PROGETTI

## Premi Abi per l'innovazione

■ Consegnati ieri i Premi ai vincitori della decima edizione del concorso Abi per «l'innovazione nei servizi bancari» a cui hanno partecipato 65 progetti. In particolare, sono stati premiati: Crédit Agricole Italia (innovazione per i clienti corporate), Banco Bpm, Unicredit (innovazione aperta) Intesa Sanpaolo (innovazione nella sustainable finance) e Ubi Banca, Banca Popolare di Puglia e Basilicata.



UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA

## Italian Fashion verso Dubai

■ Pochi giorni fa è arrivata la conferma dello slittamento ufficiale: Expo 2020 Dubai si svolgerà dal 1 ottobre 2021 al 31 marzo 2022. Non muta il programma della seconda annualità del progetto «Italian Fashion verso Dubai 2020» dedicato a tutte le Pmi con sede in Emilia-Romagna operanti nel settore del Fashion, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Sistema Camerale e cofinanziato dalla Regione.

# Cibus Forum Alimentare, la filiera si interroga sugli scenari del dopo Covid

Presentato l'evento che si terrà a Parma il 2-3 settembre, promosso dalle Fiere e da Federalimentare. Due giornate di confronto per progettare la ripartenza

LUCA MOLINARI

■ Si scrive «Cibus Forum», ma si legge stati generali dell'agroalimentare. Il 2 e 3 settembre alle Fiere di Parma, in attesa di Cibus 2021, si terrà un grande momento di riflessione per analizzare i nuovi scenari aperti dall'emergenza Covid-19 e rendere una fase di transizione un'opportunità di trasformazione. L'evento - presentato ieri mattina durante una conferenza stampa online - è organizzato da Fiere di Parma e Federalimentare. Il Forum avrà al centro molti temi: l'impatto del Covid-19 sulle abitudini dei consumatori; la riorganizzazione dei luoghi di lavoro e di consumo; il cambiamento nei

rapporti della filiera agroalimentare; la sostenibilità e l'innovazione come risposta all'emergenza. La due giorni sarà un evento fisico trasmesso anche in diretta streaming per consentire anche a buyer e retailer esteri di assistere ai lavori. Accanto alle sessioni di discussione ci sarà uno spazio innovazione e una ricca offerta espositiva, in cui le aziende presenteranno agli operatori le ultime novità del settore. L'obiettivo è contribuire a una strategia globale che riesca a far crescere i consumi alimentari domestici e l'export. «La pandemia ci ha costretto a spostare la fiera a maggio 2021 - ha esordito Gian Domenico Auricchio, presidente



FIERE DI PARMA L'ad Antonio Cellie durante la presentazione

**Antonio Cellie**  
«Progettare lo sviluppo con la partecipazione attiva di tutta la filiera»

di Fiere di Parma -. Abbiamo però deciso di organizzare alcune iniziative che facessero da ponte in attesa dell'evento, per essere vicini alle oltre 3mila imprese che ci seguono da oltre trent'anni. L'auspicio è che Cibus Forum possa essere la base per un accordo forte da parte di tutta la filiera: agricoltura, industria e Gdo, che porti a un rilancio dei consumi». La sfida di Cibus Forum è quella di acce-

lerare il ritorno alla normalità dei processi di produzione dell'agroalimentare, come premessa ad un rilancio dei consumi interni e dell'export. «Lo choc che abbiamo subito - ha spiegato Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma - ha esaltato il generoso talento di tutti gli attori dell'agroalimentare italiano, risvegliandoci da una crescita guidata dalla domanda estera che durava ininterrottamente da 20 anni. Ora utilizziamo i risultati di questo stress test per progettare coralmemente il prossimo ciclo di sviluppo con la partecipazione attiva e dialogante di tutta la filiera». Sulla rilevanza dell'evento per l'intera filiera, Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare, ha sottolineato: «Sarà l'occasione per confrontarci a qualche mese dalla ripartenza e quindi un momento strategico per tutto l'agroalimentare. Faremo il punto sulla situa-

zione dell'Horeca, da cui dovranno ripartire i nostri consumi interni su cui è arrivato il momento di fare un ragionamento serio». Anna Flavia Pascarelli, manager Food and Beverage Division di Ice, ha posto l'accento sulla forte collaborazione con Cibus «che si rafforzerà ulteriormente per l'edizione 2020-2021, per promuovere al meglio questo grande appuntamento». Il Forum verrà inaugurato con una sessione sul cambiamento dei consumi post Covid-19. Nel pomeriggio si parlerà di «riorganizzazione dei luoghi di lavoro e di consumo». Il parlamentare europeo Paolo De Castro condurrà la sessione di apertura del 3 settembre su «come si modificano i rapporti di filiera». Nel pomeriggio Alfonso Pecoraro Scanio sarà il moderatore della sessione dedicata a «sostenibilità e innovazione come risposta all'emergenza»

## Parmigiano Il Consorzio vara le misure anti-crisi. Contratto nei caseifici sociali

L'intesa regionale raggiunta riguarda oltre 900 lavoratori nell'asse della via Emilia

■ È stata siglata tra i sindacati Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil regionali e territoriali, e Lega-coop e Confcooperative, un'ipotesi di accordo del contratto regionale per i dipendenti dei caseifici sociali e cooperativi della zona di produzione del Parmigiano Reggiano. A essere interessati dal contratto sono oltre 200 caseifici cooperativi in cui lavorano più di 900 lavoratori e lavoratrici tra Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Nel dettaglio, spiega una nota

congiunta dei sindacati, «il contratto adegua gli importi del premio di risultato, e attraverso alcuni correttivi condizionati dall'andamento dei prezzi è in grado di tutelare e salvaguardare le realtà che producono qualità anche in condizioni economiche avverse». Inoltre, viene evidenziato, «il contratto può distribuire importanti risorse economiche che possono variare da 1.263 euro a quasi 5.100 euro annuo per un casaro di primo livello; da 876 euro a 3.312 euro



PARMIGIANO REGGIANO Riequilibrata la produzione.

anno per un lavoratore al 4° livello». Nell'intesa sono stati inseriti articoli per promuovere la previdenza integrativa e per contrastare la violenza di genere. L'ipotesi di accordo verrà ora sottoposta alla consultazione fra i lavoratori e le lavoratrici del settore. Nel frattempo, si è tenuta l'assemblea del Consorzio del Parmigiano Reggiano che ha approvato a larga maggioranza i conti del 2019, nonché le misure straordinarie proposte dal Cda che puntano a riequilibrare le condizioni di mercato. Il bilancio 2019 ha evidenziato un incremento della produzione pari a 54.498

forme: 1,47% in più sul 2018. Il Parmigiano Reggiano chiude l'anno con 3.754.193 forme prodotte contro le 3.699.695 dell'anno precedente. Il 2019 ha visto un consolidarsi degli investimenti in marketing e comunicazione che hanno raggiunto i 25,5 milioni di euro contro i 22 milioni del 2018. «Il nostro futuro è sempre più condizionato dalle vicende dette il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli - Se si prendono a riferimento i listini del 2019 si stima che la riduzione del prezzo all'origine sia circa del 40%». Il Consorzio acquisterà dai suoi 335 caseifici ben 320mila

forme (160mila dell'ultimo quadrimestre 2019 e 160mila del primo quadrimestre 2020) così da riequilibrare il mercato. La volontà è quella, non solo di ridurre l'offerta, ma anche di sostenere la selezione di qualità, e forme saranno conservate nei magazzini, fatte stagionare più a lungo e reimmesse progressivamente sul mercato quando sarà possibile ottenere una remunerazione adeguata al prodotto sulla base di una precisa strategia di penetrazione nei mercati. Non è la prima volta che il Consorzio interviene per ritirare le forme al fine di alzare le quotazioni: era già successo nel 2014-2015. La novità è che ora il Consorzio non si limiterà a ritirare le forme dal mercato, ma limiterà ulteriormente le quote di produzione che sono state stabilite per il triennio a venire. L'ente potrà inoltre contare sulle misure previste dal decreto rilancio.

## Confindustria regionale Torna «ER Smart Industry»

Piano per sviluppare processi di innovazione Tra i centri formativi c'è anche Cisita Parma

■ Riparte dopo l'emergenza coronavirus il piano «ER Smart Industry» del sistema Confindustria Emilia-Romagna, che accompagna le imprese per ripartire dopo la crisi dovuta alla pandemia e sviluppare processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato. Il progetto, finanziato dall'Ue

e dalla Regione Emilia-Romagna per 2,9 milioni di euro, prevede lezioni in modalità mista - in aula e online - ed è suddiviso in cinque filiere strategiche per l'economia regionale: Er Smart Food per la filiera agroalimentare; Er Smart Mech per meccanica, meccatronica, motoristica; Er Smart Fashion per tessile e

moda; Er Smart Health & Wellness per salute e benessere e Er Smart Home per casa-arredo. Le attività sono realizzate con il coordinamento di Formindustria Emilia-Romagna dai centri formativi di riferimento del sistema regionale Confindustria: Assoform Romagna, Cerform, Cis Scuola per la gestione d'impresa, Cisita Parma, Fondazione Aldini Valeriani, Forpin, Nuova Didactica e Il Sestante Romagna.

## Emil Banca Bilancio record Massa è il nuovo presidente

L'assemblea dei soci approva i conti del 2019 L'utile sale a 20,6 milioni, quasi raddoppiato

■ Nel 2019 sono cresciuti soci, clienti, raccolta e impieghi, ancora in calo le sofferenze mentre l'utile ha superato i 20,6 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto al 2018 ed il più alto mai ottenuto da Emil Banca. È un bilancio record quello approvato dai circa 50 mila soci della banca di credito coo-

perativo presente in cinque province emiliane (Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Parma) e una lombarda (Mantova) L'assemblea, che si è svolta ieri (in videoconferenza) nella sede bolognese della Banca alla sola presenza del Cda uscente, della direzione e del rappresentante dei soci ha eletto anche il nuovo consiglio

d'amministrazione che guiderà la Bcc fino al 2023 e il nuovo presidente, l'avvocato Graziano Massa, che prende il posto di Giulio Magagnoli, dimessosi qualche mese fa, di cui è stato per anni il vice. Oltre l'80% dell'utile è stato destinato a riserva. I soci saranno remunerati con un dividendo dello 0,50% e una rivalutazione delle azioni pari allo 0,75%. Su disposizioni della Bce, la distribuzione del dividendo dovrà essere rimandata.